



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

MOIC825001: I.C. G.MARCONI - CASTELFRANCO

Scuole associate al codice principale:

MOAA82500R: I.C. G.MARCONI - CASTELFRANCO

MOAA82501T: "A.FRANK " - PANZANO

MOAA82502V: "MAGGIOLINO" GAGGIO

MOAA82503X: PABLO PICASSO - CASTELFRANCO E.

MOEE825013: G.MARCONI

MOEE825024: " G.DELEDDA " GAGGIO

MOEE825035: " DON MILANI" MANZOLINO

MOMM825012: GUGLIELMO MARCONI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha adottato un sistema di valutazione volto alla valorizzazione della persona, con attenzione alla situazione di partenza e mette in atto tutte le risorse disponibili per cercare di



superare le barriere che possono impedire un regolare percorso d'istruzione. La marcata mobilità sociale, l'apertura dell'Istituzione ad accogliere chiunque faccia richiesta d'iscrizione, le caratteristiche dell'utenza hanno richiesto l'adozione di strategie didattiche mirate ed efficaci e la messa in campo di numerose risorse economiche e umane; ottima la preparazione raggiunta degli alunni della fascia alta, come pure significativi sono i risultati degli alunni più in difficoltà per la spiccata attitudine a prendersi carico delle singole situazioni da parte dei docenti, nonostante le fatiche dovute alla poca stabilità del personale. Da approfondire una maggiore uniformità dei criteri di valutazione all'interno dei consigli di classe o dei team, il valore della valutazione formativa e degli apprendimenti rispetto ai profili d'uscita e delle attività laboratoriali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I dati evidenziano una scuola secondaria molto equa, cioè la percentuale di differenza di esiti fra le classi nella scuola secondaria risulta molto più bassa rispetto ai valori italiani ed anche regionali; lo stesso dato si rileva anche nelle classi quinte, di conseguenza l'eterogenità all'interno delle classi è più elevata rispetto ai parametri regionali e nazionali di riferimento. Questi dati dimostrano la grande cura con cui vengono costituite le classi in ingresso. Una commissione annualmente analizza gli esiti delle prove Invalsi sulla base dei quali si attivano azioni di miglioramento. L'andamento degli esiti Invalsi rileva nella Scuola primaria nelle classi quinte: - risultati positivi, superiori alla media regionale soprattutto in matematica - risultati eccellenti degli alunni nativi, ma anche degli stranieri di II generazione. L'andamento degli esiti Invalsi rileva nella Scuola secondaria: - esiti eccellenti in italiano, matematica e inglese, superiori alla media nazionale, regionale e al Nord Est - effetto scuola positivo; - variabilità degli esiti tra le classi è risultata sensibilmente inferiore alla media nazionale. In entrambi gli ordini di scuola gli esiti delle prove d'inglese sono molto soddisfacenti, con una variabilità inferiore ai dati regionali. Tali esiti, mantenuti nonostante gli effetti disagiati della pandemia sono

Punti di debolezza

Si sottolinea una varianza di esiti nelle classi II soprattutto in italiano, da imputarsi prevalentemente al frequente cambio di docenti e una minore coesione d'intenti che hanno rallentato la messa a punto di strategie efficaci per il miglioramento degli esiti. Nella scuola primaria gli esiti ottenuti in matematica sono sempre molto più positivi di quelli in italiano, anche se le differenze di genere non tendono a ridursi. Nella scuola secondaria si evidenzia: - lieve disparità tra gli esiti di italiano e di matematica con conseguente necessità di incrementare percorsi di approfondimento - una disparità marcata fra i risultati degli alunni nativi e alunni stranieri sia di prima sia di seconda generazione che dovrà essere ulteriormente colmata - una forte differenza di genere nella prova di matematica con differenze del 10% fra maschi e femmine seppur migliori rispetto agli anni precedenti. Confrontando gli esiti delle prove INVALSI con gli esiti dell'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo, si evidenziano differenze fra la valutazione dei docenti e quella delle prove standardizzate, in particolare per la prova di italiano.



effetto di un'abitudine consolidata a lavorare sui processi sottesi e di una certa continuità didattica

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Negli ultimi anni, nonostante la pandemia, si è registrato un progressivo miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nella scuola secondaria di primo grado, con un effetto scuola leggermente positivo, sopra alla media regionale. La percentuale di alunni appartenenti al livello 5 - alta in matematica sia nella primaria che nella secondaria è superiore alla media regionale. Alla Primaria, nelle classi II, soprattutto in italiano s'è verificata una lieve caduta rispetto all'andamento degli anni precedenti. Alla secondaria, a partire dalla classe prima, si dedica un'ora settimanale all'analisi del testo delle prove nazionali di italiano e dei processi di comprensione sottesi, con relative specifiche esercitazioni e simulazioni. In matematica sono state attivate strategie didattiche e simulazioni fin dalla classe prima con la finalità di migliorare gli esiti. Dallo scorso anno scolastico i docenti hanno adottato forme più efficaci di consolidamento degli apprendimenti. L'impegno profuso nel consolidamento della lingua italiana negli alunni non italofofoni ha portato a registrare risultati molto soddisfacenti superiori alla media regionale e nazionale, in un'ottica naturalmente di miglioramento.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze principali su cui lavora la scuola sono: - alfabetica funzionale con particolare attenzione all'italiano lingua 2; - multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. L'Istituzione valuta le competenze degli studenti con le seguenti modalità: - realizzazione di compiti autentici - utilizzo di rubric condivise - esplicitazione degli indicatori del comportamento - dichiarazione dei descrittori per l'assegnazione della valutazione del comportamento Nella scuola secondaria sono valutati gli obiettivi educativi trasversali, le sanzioni disciplinari prevedono, più che l'allontanamento dalla scuola, attività socialmente utili. È sottoscritto il Patto di corresponsabilità nella scuola primaria e secondaria è consegnato ed illustrato il regolamento d'istituto e disciplinare ai genitori all'inizio dell'anno scolastico. Sono organizzati : - laboratori inclusivi con la partecipazione di alunni con disabilità, ma che coinvolgono tutta la classe o anche l'istituto (feste, gruppi musicali, lab. espressivi, manipolativi e sportivi) - la partecipazione a percorsi di educazione alla legalità in rete con enti e associazioni del territorio.

Punti di debolezza

Sono ancora da rafforzare le competenze digitali che devono diventare trasversali a tutte le discipline. Non è completamente diffusa la progettazione e la proposta di compiti autentici che possono far emergere attitudini e competenze in situazione. È necessario prendere maggiormente in considerazione la cosiddetta continuità orizzontale per valorizzare a pieno le singole personalità ed i talenti (attività sportive, hobbies ecc.) Emergono difficoltà a condividere con tutte le famiglie: - il regolamento d'istituto - il regolamento disciplinare. Si è registrata talvolta da parte delle famiglie una forte resistenza ad accettare le sanzioni disciplinari. Alcuni docenti tendono a sottovalutare l'importanza dell'aspetto relazionale affettivo, rispetto alla dimensione cognitiva, con conseguente esasperazione, nel corso degli anni, di alcune situazioni disciplinari. È necessaria una maggiore attenzione da parte di tutti i docenti all'acquisizione di un metodo di studio efficace e consapevole. Ci sono ancora difficoltà ad applicare in modo uniforme i descrittori del comportamento; valutazioni del comportamento non sempre omogenee tra le classi



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituzione è fortemente impegnata nel perseguire obiettivi formativi ed educativi, incentrati sul rispetto reciproco e su relazioni solidali, con particolare riguardo anche a situazioni di disagio e privazione materiale. L'accoglienza e la comprensione sono principi orientativi nella gestione della vita scolastica, così come il confronto con le famiglie è generalmente costruttivo. I comportamenti problematici, se pur presenti, sono gestiti anche a livello di rete con le altre istituzioni presenti sul territorio e spesso si trovano soluzioni o risposte adeguate. Il rispetto dei propri doveri e dei propri impegni è un obiettivo che, nel corso degli otto anni di frequenza, è costantemente perseguito, anche con forme di accompagnamento e progetti personalizzati. Alto è il livello d'inclusione nelle classi e in generale nell'istituzione, capace di accogliere e gestire tante e marcate diversità. La maturazione progressiva della consapevolezza del valore civico, della cultura e della conoscenza orientano le scelte didattiche a partire dalla scuola dell'infanzia. Le competenze digitali sono ancora da rafforzare, anche se si sono attivate molte esperienze innovative; la progettazione delle proposte didattiche non avviene sempre per competenze.



Buone invece sono le competenze imprenditoriali e lo spirito d'iniziativa mostrati in diverse situazioni d'apprendimento



Risultati a distanza

Punti di forza

All'interno dell'istituto comprensivo il percorso del primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria) è generalmente graduato e progressivo nello sviluppo di abilità e conoscenze, ci sono un impegno costante a condividere criteri e modalità di valutazione, un adeguato e puntuale passaggio d'informazioni per la costituzione delle classi, una presa in carico di tutti gli studenti con uno stretto rapporto con le famiglie e le agenzie eventualmente coinvolte nel processo d'istruzione, pertanto gli studenti della scuola secondaria ottengono risultati molto positivi sia all'esame di stato sia nelle prove Invalsi, anche superiori alla media regionale. Questi risultati molto soddisfacenti nonostante le criticità imposte dalla pandemia, sono strettamente correlati al consolidamento del sistema delle prove comuni d'istituto e all'attività di riflessione e analisi degli esiti Invalsi a livello d'istituto e dei vari dipartimenti. Da sottolineare gli esiti a distanza alla scuola secondaria di II grado, negli anni è fortemente diminuito il numero di alunni non ammessi alla classe II, il 97,5% degli alunni che ha seguito il consiglio orientativo è stato ammesso, esito assolutamente positivo e molto soddisfacente rispetto ai parametri provinciali e regionali

Punti di debolezza

IL cambio repentino della tipologia d'utenza della scuola primaria e la pandemia hanno determinato un'incrinatura dell'efficacia dell'attività di progettazione e programmazioni collegiali, emerge un certo individualismo nella gestione degli apprendimenti che porta ad esiti diversi nelle prime classi della scuola primaria, fenomeno che dovrà essere gestito con interventi gestionali efficaci. È difficile mantenere coeso il corpo docente attorno agli obiettivi di miglioramento. L'obiettivo di mantenere gli ottimi risultati nelle prove standardizzate nazionali deve essere condiviso da tutti i docenti. I nuovi dati che Invalsi ha fatto prevenire relativamente agli alunni fragili alla scuola secondaria di primo grado evidenziano la presenza complessiva di un 17% di alunni fragili in italiano e matematica, con differenze fra le classi e le due discipline.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante qualche criticità negli esiti delle prime classi della scuola primaria, l'Istituzione ha dimostrato una solida capacità di resistere agli effetti devastanti della pandemia. Le classi quinte e terze della scuola secondaria hanno conseguito esiti molto soddisfacenti nelle prove nazionali, superiori alla media regionale e negli esiti a distanza con una percentuale del 97,5 di alunni ammessi al 2° anno della scuola secondaria di II grado.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito e periodicamente aggiornato nel corso degli anni il proprio curricolo. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e gli anni di corso sono stati sviluppati. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti, integrate e rispondenti con il progetto formativo di scuola, di territorio e di ogni singolo alunno. Ci sono referenti per la progettazione didattica e gruppi di lavoro e di ricerca in diversi ambiti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Nell'istituto sono presenti altresì gruppi di lavoro per stilare e rendere note pratiche valutative e criteri comuni di valutazione. I docenti usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari nella scuola. È stato avviato il processo di progettazione e curricolo per "competenze" (apprendimenti disciplinari proiettati verso un'ottica integrata). I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti (prove comuni) e per assumere decisioni finalizzate a calibrare le ulteriori esperienze educative e a promuovere conoscenze, abilità, capacità e atteggiamenti indicati nei curricoli per ogni singolo alunno. È attiva da due anni una commissione che analizza l'andamento degli esiti delle prove Invalsi in relazione a quelli delle prove d'istituto.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le strutture non sono sempre adeguate, ma sono state notevolmente rinnovate ed implementate. L'istituto ha cercato di organizzare e sfruttare al meglio gli spazi disponibili; nell'ultimo triennio sono stati acquistati molte strumentazioni e sussidi grazie a contributi statali, di privati, dei genitori e dei progetti PON FESR e FSE. E' molto incentivato l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti; la scuola promuove forme di educazione volte all'acquisizione di comportamenti consapevoli e responsabili, come l'uso consapevole dei social network, cura le relazioni,



generalmente serene e collaborative, pone particolare attenzione al benessere della persona come condizione prioritaria per la convivenza, ma anche per l'apprendimento. I pochi casi di alunni a rischio di ritiro sociale nella scuola secondaria di primo grado sono stati monitorati, seguiti in modo adeguato e le situazioni problematiche sembrano essere rientrate. Non si registrano comportamenti gravi di violenza ne' casi di devianza. Il livello di inclusione e' molto alto.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Consapevole della complessità delle classi, le rilevazioni Invalsi dimostrano una variabilità interna alle classi molto accentuata, l'istituzione è da sempre impegnata a rispondere ai bisogni dei singoli utenti cercando di sfruttare al meglio le proprie risorse economiche, puntando sia sulla flessibilità oraria e del gruppo classe, sia sull'individuazione di quelle che annualmente possono essere le azioni progettuali più efficaci. Nonostante una marcata mobilità del personale sono valorizzate tutte le professionalità per l'attivazione anche di sperimentazioni e ricerche didattiche. Il clima lavorativo è globalmente sereno. Come in ogni triennio anche nell'anno scolastico 2022 - 2023 è stato distribuito un questionario di soddisfazione del livello d'inclusione degli alunni con disabilità che ha dato esiti molto soddisfacenti, a sostegno del forte impegno da parte dell'Istituzione in questa direzione.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di diverse azioni finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono negli ultimi anni molto più definite e strutturate, coinvolgendo ulteriormente anche le famiglie. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali già nelle classi seconde della secondaria di primo grado e intende rafforzarle mediante i progetti PON sull'orientamento e con altro progetto regionale. Le famiglie partecipano numerose al salone dell'orientamento che si tiene a Castelfranco E a novembre. Si propongono visite di orientamento alle realtà produttive e incontri con professionalità. Dall'anno scolastico 2017- 2018 il MIUR fornisce i dati degli esiti a distanza degli alunni della scuola secondaria in uscita che permetteranno di monitorare i risultati a distanza dei propri alunni: il 95,7% degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo è stato promosso rispetto al 60% dell'anno precedente e al 93,5% della provincia di Modena, anche se permangono ancora alcune difficoltà nella condivisione (del consiglio di orientamento) con le famiglie, 87 % di alunni che non segue il consiglio è stato promosso rispetto al 79,8% della provincia di Modena e l' 80,6 della regione. In progressivo calo la percentuale di alunni non ammessi al secondo anno di scuola superiore di secondo grado.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission e' dichiarata esplicitamente nel PTOF assieme agli obiettivi di miglioramento. Sono oggetto di monitoraggio: - l'andamento delle prove comuni d'istituto - gli esiti dello screening - l'attività di alfabetizzazione per gli alunni non italofofoni - le attività di recupero degli apprendimenti - le attività d'approfondimento degli apprendimenti - l'emergenza di specifici bisogni educativi in sede di consiglio di classe - l'andamento dei progetti ed i loro risultati. Gli strumenti per i monitoraggio sono condivisi in modo riservato nel server dell'Istituzione, sono semplici, ma permettono il rapido accesso a tutti gli operatori e forniscono in modo immediato dati di facile lettura per curvare le azioni in modo efficace. I dati emersi sono funzionali alla rendicontazione sociale. E' redatto ogni anno l'organigramma d'istituto in base ai bisogni dell'istituzione, gli incarichi sono assegnati su libera candidatura, gli ambiti delle funzioni strumentali sono deliberati dal consiglio d'istituto, i singoli incarichi ai docenti e al personale ATA sono consegnati in forma scritta con l'esplicitazione delle mansioni, la percentuale di docenti con ruoli organizzativi è del 19,6% dato molto più alto rispetto al riferimento regionale del 5,3%. La gestione delle assenze, e' gestita secondo un sistema molto coordinato e puntuale tra la

Punti di debolezza

L'articolazione del comprensivo comporta notevoli difficoltà di: - coordinamento nel rispetto dei tempi e condivisione delle direttive - coinvolgimento di tutto il personale nel processo di miglioramento basato sulla lettura dei bisogni reali dell'utenza - rispetto dei tempi e consapevolezza della necessità di espletare anche mansioni non prettamente connesse all'insegnamento, ma funzionali alla buona riuscita del progetto scuola nella sua complessità - gestione delle assenze quotidiane non previste che comporta un impegno anche in termini di tempo che va a discapito della qualità del lavoro in generale per cui alcuni procedimenti tardano a realizzarsi nei tempi dovuti - far convergere tutte le azioni all'interno dell'istituzione nella direzione della mission - far convergere l'azione didattica nella direzione del piano di miglioramento Inoltre: - il personale ATA vive una profonda mobilità per cui fatica annualmente a conoscere l'istituzione e a far propri i suoi obiettivi. - non e' ancora pienamente diffuso il senso di appartenenza all'istituzione, per cui e' importante favorire occasioni di confronto e crescita - la gestione delle emergenze quotidiane, soprattutto per sopperire alle assenze dal servizio del personale, rallenta in generale i procedimenti amministrativi la cui



segreteria e i referenti di plesso incaricati, improntato sul principio della responsabilità, della flessibilità e dell'efficienza, in alcuni giorni si debbono gestire molte emergenze che comportano un grande sforzo organizzativo. La contrattazione viene è sempre stata sottoscritta ed ha sempre tenuto conto delle richieste del personale in un'ottica di equilibrio, il FIS e' assegnato in una percentuale del 75% ai docenti e del 25% agli ATA. Il bilancio e l'allocazione delle risorse sono strettamente condivisi fra il Dirigente ed il DSGA, finalizzati alla piena realizzazione degli obiettivi di miglioramento e di gestione, la spesa media di spesa per alunno e' di € 8454 rispetto ai 4194,2 € della provincia di Modena a dimostrazione dell'impegno dell'Istituzione a reperire risorse per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento. I tre progetti indicati (Screening, madrelingua inglese e sportello d'ascolto nei tre ordini di scuola) sono consolidati nel PTOF, rispondono ai bisogni formativi degli alunni volti a sostenerli sia dal punto di vista degli apprendimenti che emotivo e motivazionale, gli esiti sono sempre stati molto soddisfacenti.

riuscita è direttamente proporzionale alla presenza di personale competente negli uffici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criteriono di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La gestione della scuola e' stata da sempre incentrata sul principio della trasparenza e della coerenza agli obiettivi di gestione e di miglioramento, le risorse sono progressivamente aumentate e sono state allocate in modo puntuale e finalizzato; cio' ha garantito efficienza ed efficacia e soprattutto ha permesso agli utenti di comprendere la mission dell'Istituzione e la sua coerenza. Notevoli sono state le energie profuse nella stesura di progetti che sono stati approvati ed hanno notevolmente aumentato le risorse. Si sottolinea la spesa per alunno superiore a quello della media provinciale a dimostrazione dei notevoli investimenti sia nelle attivita' progettuali che nel rinnovo delle strumentazioni. Tale processo e' stato realizzato anche grazie ad una ricerca di modalita' efficaci di comunicazione che sono migliorate nel tempo.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola generalmente si pone in una condizione d'ascolto dei bisogni di formazione dei docenti e del personale ATA, soprattutto quando questi vengono espressi per rispondere ad emergenze o per adeguarsi velocemente alle novità normative. E' stato approvato il piano di formazione (per una visione completa si rimanda al sito dell'istituzione) le iniziative formative sono state definite sulla base delle evidenze emerse a sostegno allo sviluppo degli apprendimenti degli alunni o per rispondere in modo adeguato alle nuove procedure amministrative a seguito di modifiche legislative. Sono state attivate anche forme di autoformazione interna che prevedono la costituzione di gruppi di lavoro in cui docenti esperti condividono con gli altri colleghi le loro esperienze per un rafforzamento delle buone pratiche (gli incontri sono calendarizzati nel piano delle attività). Molti docenti hanno anche partecipato a iniziative di aggiornamento esterne a quelle organizzate dalla scuola. L'Istituto e' scuola capofila in rete con formatori interni e con la collaborazione dell'Università per progetti di didattica della matematica. Sulla base delle risorse disponibili la scuola si impegna ad individuare formatori di alto livello. Le attività di formazione determinano una riflessione sul proprio fare scuola e si

Punti di debolezza

La forte mobilità del personale docente e ATA ha creato alcuni disservizi e ha richiesto molteplici energie per il controllo dei processi. Difficoltà a: - superare riserve nei confronti dell'innovazione, vincere la resistenza al cambiamento - adottare come linee guida della propria attività gli obiettivi di miglioramento - trovare forme adeguate ed efficaci di formazione per un numero molto elevato di docenti - individuare le risposte piu' efficaci condivise in relazione ai bisogni educativi dell'istituzione - far comprendere la necessità d'intraprendere nuove strade e di sperimentare, attraverso la conoscenza, lo studio e l'adozione di nuove metodologie - far ricadere in modo capillare fra tutti i docenti gli input della formazione - rendere veloci i cambiamenti in termini di conoscenza e competenza metodologica e didattica - individuare figure capaci di organizzare attività di formazione - confrontarsi con le scuole dell'Ambito e organizzare in rete azioni formative diffuse.



attivano anche gruppi di confronto volti all'innovazione ed al cambiamento. La scuola ha partecipato attivamente alla definizione del piano di formazione dell'ambito territoriale n.10 di Modena che ha offerto importanti occasioni di formazione, registrando un alto numero di partecipanti. L'istituzione tiene in grande conto le competenze del personale (a cui chiede il curriculum) che ha coinvolto sia nei processi d'insegnamento e apprendimento (attività curricolari ed extracurricolari d'approfondimento e di recupero), e nella selezione del personale esperto dei moduli dei PON FSE, ma anche nei processi gestionali. Nell'ultimo triennio si sono formate diverse figure di sistema che hanno maturato professionalità essenziali al funzionamento dell'istituzione. L'istituzione inoltre motiva alla partecipazione a bandi e a concorsi, molti progetti sono stati selezionati, come pure il personale docente ha avuto riconoscimenti a livello anche nazionale. Nell'ultimo anno e' stata notevolmente implementata la modalità di condivisione online degli strumenti e dei materiali depositati nel NAS della scuola. Sono calendarizzati annualmente gruppi di lavoro per la condivisione di buone pratiche che permettono di diffondere conoscenze, il sistema di peer to peer favorisce il superamento della resistenza al cambiamento. Un'area del sito web e' dedicata alla documentazione delle piu' significative esperienze didattiche, e' stato stilato anche un annuario per non perdere memoria degli importanti



risultati conseguiti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituzione s'è fortemente impegnata nello sviluppo di un senso d'appartenenza e di comunità, con l'obiettivo di focalizzare i bisogni e, sulla base delle risorse disponibili, di dare risposte incentrate soprattutto sulla ricerca, sul confronto, sulla crescita professionale. Ha attivato, particolarmente, negli ultimi anni attività di formazione per sostenere i docenti ed il personale ATA nei processi d'innovazione. Il lavoro in team e la presa in carico delle diverse problematiche



conferisce dignità e autorevolezza all'istituzione. La scuola promuove sistematicamente momenti di confronto fra gruppi di docenti, anche in verticale per perseguire obiettivi comuni in coerenza col piano di miglioramento. Il ricorso costante alla documentazione che s'è implementata nel tempo, ha maturato la consapevolezza dell'importanza della strutturazione dei materiali, della loro rivedibilità e della possibilità di una reale condivisione degli stessi, ma ha anche reso possibile la gestione di un'istituzione molto complessa e vasta con più plessi anche lontani nel territorio.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituzione, divenuta un punto di riferimento nel territorio ha: - mantenuto rapporti costruttivi e collaborativi con le altre scuole del comune e del distretto per la presentazione e la gestione di progetti, anche come scuola capofila - apportato il proprio contributo nelle conferenze di servizio distrettuali - costruito relazioni positive con gli enti del territorio, in particolare con l'Amministrazione comunale, la Neuropsichiatria infantile ed i Servizi Sociali - stilato convenzioni con le università per collaborazioni di diverso genere (tirocini e ricerche specifiche), con altre scuole del distretto e non e con l'amministrazione comunale per migliorare i servizi, la formazione, realizzare progetti in un'ottica anche di economia di scala - accolto le proposte formative di enti e associazioni del territorio. E' prevista la redazione di un patto di comunità con l'amministrazione comunale. L'offerta formativa e' presentata in diverse occasioni alle famiglie e vengono accolte anche le proposte delle stesse, se coerenti con quanto progettato a livello di istituzione. Se necessario i genitori sono interpellati e/o coinvolti in attività progettuali per le loro competenze specifiche. La pandemia ha certamente allentato il livello di partecipazione alla vita della scuola, che nell' anno scolastico 2022 - 2023 sta riprendendo con una certa vivacità

Punti di debolezza

Nell'ultimo triennio le relazioni con l'amministrazione comunali non sono state sempre lineari è mancata una visione condivisa dei bisogni e delle finalità Difficoltà a ricercare forme sempre più efficaci di comunicazione e di coinvolgimento Notevole impiego di energie e risorse umane per coordinare e realizzare una comunicazione capillare e positiva soprattutto per ciò che riguarda la realizzazione dei progetti Ricerca di modalità efficaci di rendicontazione dell'attività didattica per aumentare la consapevolezza dei percorsi degli alunni. Scarsa efficacia delle forme tradizionali di partecipazione (assemblee, organi collegiali), partecipazione in calo delle famiglie ai momenti di confronto istituzionale (assemblee, consigli di classe allargati, consegna documenti di valutazione) I rapporti con l'amministrazione comunale non sono sempre chiari e lineari.



soprattutto nell'organizzazione di eventi che vogliono riallacciare e rinforzare i vincoli relazionali. L'istituzione continua a porsi in una posizione d'ascolto delle singole persone, cerca di farsi carico delle specifiche problematicità nella convinzione che la costruzione di rapporti positivi, ma anche individuali al di fuori degli incontri istituzionali, costituisca un fattore di qualità aggiunta per il rafforzamento del senso d'appartenenza. Tutti i documenti dell'Istituzione sono pubblicati nel sito web che i genitori consultano regolarmente. Il comitato genitori ha organizzato molte iniziative, sostiene a pieno alcune iniziative del PTOF, in particolare finanzia ed è soggetto attivo nell'organizzazione della Settimana del libro e della festa di fine anno, cofinanzia anche alcuni progetti e sostiene attivamente l'Istituzione nella sua complessità. Ampiamente diffuso l'uso degli strumenti online, che s'è rafforzato con l'espandersi della pandemia, il registro elettronico pienamente operativo, tutte le comunicazioni istituzionali sono pubblicate, le famiglie sono informate tramite la bacheca (funzionalità del registro elettronico). La Dirigente utilizza le email per relazionarsi con i genitori (appuntamenti, richieste di chiarimenti ecc.).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

In relazione al contesto socio economico, la scuola e' molto radicata nel tessuto sociale di appartenenza. Ha tenuto relazioni costruttive e trasparenti con le agenzie del territorio e con il Comitato dei genitori, attivando processi per rispondere ai bisogni e alle richieste dell'utenza, e' aperta al cambiamento per contribuire al miglioramento dell'offerta formativa, nella direzione del consolidamento degli apprendimenti e per arginare il disagio giovanile piuttosto marcato. L'istituzione e' stata sempre disponibile all'ascolto e al dialogo delle famiglie e ha sempre cercato di fornire risposte fattive ai singoli bisogni.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti d'apprendimento nei due ordini di scuola, soprattutto nelle classi iniziali della scuola primaria

TRAGUARDO

Ridurre la differenza degli esiti d'apprendimento tra le classi rispetto alle diverse situazioni di svantaggio nei percorsi d'apprendimento, con particolare riguardo alle differenze di genere e provenienza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ottimizzare ulteriormente il sistema di prove d'istituto
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Leggere con puntualità i bisogni effettivi degli alunni e condividere strategie efficaci
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti d'apprendimento stimolanti cogliendo le opportunità offerte dal PNRR
4. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strategie didattiche differenziate all'interno delle classi
5. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare interventi efficaci a sostegno degli apprendimenti, sulla base di bisogni specifici e non generici
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere più efficace l'attività di programmazione e progettazione durante le attività collegiali.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti aumentando il numero di alunni di fascia 3/5 e riducendo il numero di alunni nella fascia 1 e 2 sia in italiano che in matematica, con particolare attenzione alle differenze di genere e di origine, soprattutto nelle classi iniziali.

TRAGUARDO

Ridurre il numero di alunni del livello 1 e 2 in italiano e matematica, diminuire il numero di esiti negativi delle alunne; aumentare il numero di alunni della fascia 3, 4 e 5 in italiano e in matematica con particolare attenzione alle differenze di genere e di origine.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ottimizzare ulteriormente il sistema di prove d'istituto
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Leggere con puntualità i bisogni effettivi degli alunni e condividere strategie efficaci
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti d'apprendimento stimolanti cogliendo le opportunità offerte dal PNRR
4. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strategie didattiche differenziate all'interno delle classi
5. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare interventi efficaci a sostegno degli apprendimenti, sulla base di bisogni specifici e non generici
6. **Continuità e orientamento**
Consolidare il sistema di passaggio d'informazioni nel passaggio fra la scuola primaria e secondaria
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere più efficace l'attività di programmazione e progettazione durante le attività collegiali.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Attivare percorsi e adottare strategie adeguati per favorire il successo formativo degli alunni nel primo anno della scuola secondaria di II grado

TRAGUARDO

Aumentare progressivamente il numero di alunni che segue il consiglio orientativo e contribuire ad aumentare il numero di promossi nel primo anno della secondaria di II grado



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ottimizzare ulteriormente il sistema di prove d'istituto
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Leggere con puntualità i bisogni effettivi degli alunni e condividere strategie efficaci
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti d'apprendimento stimolanti cogliendo le opportunità offerte dal PNRR
4. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strategie didattiche differenziate all'interno delle classi
5. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare interventi efficaci a sostegno degli apprendimenti, sulla base di bisogni specifici e non generici
6. **Continuità e orientamento**
Consolidare il sistema di passaggio d'informazioni nel passaggio fra la scuola primaria e secondaria
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere più efficace l'attività di programmazione e progettazione durante le attività collegiali.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene che il coinvolgimento dei docenti in gruppi di lavoro e di aggiornamento/formazione possa accrescere il senso d'appartenenza e far condividere le competenze, favorire la presa in carico degli obiettivi di processo, perseguibili se il personale della scuola, anche nella componente ATA, si fa carico responsabilmente degli obiettivi fissati. Risultati prove standardizzate: è necessario diffondere e conoscere gli esiti delle prove standardizzate attraverso l'analisi delle criticità per definire piste di lavoro coerenti ed efficaci. Esiti a distanza e esiti d'apprendimento: per favorire il successo formativo occorre



implementare e diversificare nelle metodologie e nei contenuti le proposte di ampliamento dell'offerta formativa, individuare con celerità i bisogni e i relativi interventi. Occorre anche che i docenti, sulla base di un curriculum per competenze e consapevoli del valore orientante delle loro discipline, definiscano percorsi efficaci già negli ultimi anni della scuola primaria per rendere i loro alunni protagonisti attivi e responsabili di un personale progetto di vita, nel rispetto delle diversità e delle potenzialità di ciascuno. Si devono sviluppare modalità ancora più efficaci per un maggiore coinvolgimento attivo delle famiglie, soprattutto quelle più "fragili", nel momento della scelta della scuola superiore: informazione, chiarezza, disponibilità devono essere gli obiettivi da perseguire